

Scuola primaria S. Pertini - Roncoferraro - MNEE81501Q

Piazza Dall'Oca 1
46037 Roncoferraro (MN)
Tel. 0376- 663119

mail: prim.roncoferraro@icroncoferraro.edu.it



LA STRUTTURA

Edificio a due piani fuori terra, circondato da ampio cortile.

Provvisto di:

- 10 aule
- palestra

- laboratorio di informatica
- 2 ampie aule (ex mensa) per lo svolgimento di diverse attività laboratoriali
- 2 biblioteche
- archivio.









LA STORIA DEL PLESSO

Inserire una breve storia del plesso e/o qualche aneddoto relativo alla sua costruzione, al suo mantenimento e al nome assegnato

Edificio costruito negli anni '30

IL TEMPO SCUOLA

Dal lunedì al sabato, dalle ore 08.10 alle ore 13.05

SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI DAL COMUNE

Specificare i servizi forniti dal Comune nell'ambito del Piano del Diritto allo studio (es. prescuola, doposcuola, etc)

Servizio Pre-scuola

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetto Gocosport
- Progetto Musica con Filarmonica di Governolo

- Progetto Teatri-Amo

INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Dal PTOF 2016 – 2019: *L'istituzione scolastica garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto di tutta la normativa primaria e secondaria prevista dalla Legge 5/02/1992 n. 104, dal DPR 24/02/1994, dal D.P.C.M. 23-02-2006, dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, dal D. M. 5669 12/7/2011 (Linee Guida), dal D. M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 sul D. M. 27/12/2012, dalla Nota n. 2563 del 22 novembre 2013, dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 18 dicembre 2014.*

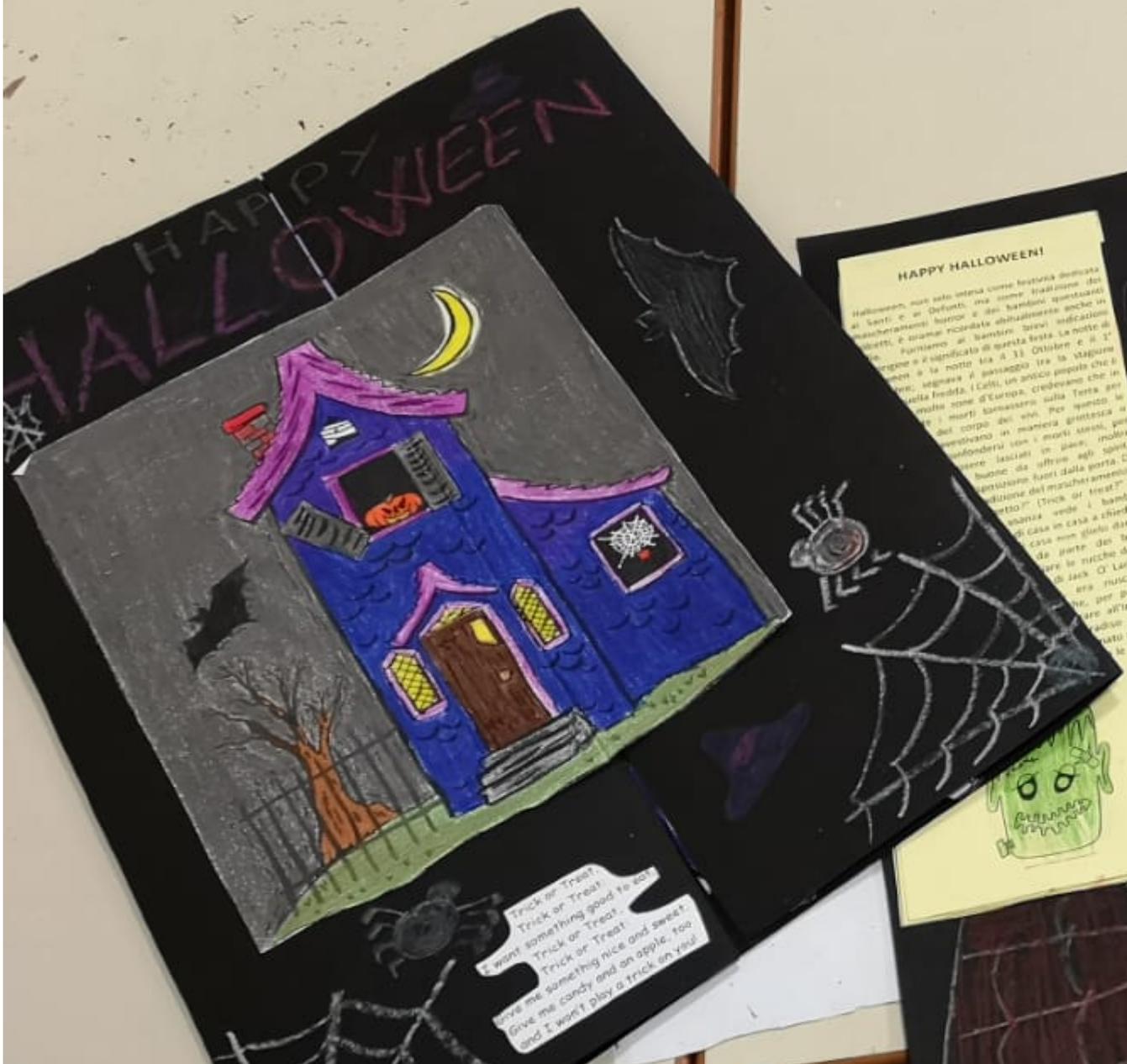
Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie:

- **Per gli alunni con certificazione L. 104** viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) condiviso tra docenti e famiglie. Mediante un progetto educativo-didattico CONDIVISO, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, cercano di sviluppare in modo globale i vari aspetti che rientrano nel P.E.I. di ogni alunno diversamente abile.
- **Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)** e? prevista una procedura progettata e concordata nel tavolo interistituzionale che prevede molteplici azioni che coinvolgono scuola, famiglia e servizi e la redazione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), condiviso tra gli insegnanti e i genitori. Nel Piano si prevedono un'adeguata didattica, le modalita? di verifica e gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative utili nelle diverse attivita?. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono **misure e strumenti** che aiutano l'alunno con D.S.A. a ridurre gli effetti del suo disturbo, predisponendo una **modalita? di apprendimento piu? adatta alle sue potenzialita?**, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.
- **Per gli alunni adottati** si adottano buone prassi volte a individuare modalita? e tempi d'iscrizione piu? consoni alle loro esigenze, tempi di inserimento e scelta delle classi in cui inserirli. I docenti hanno il compito di coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificita?, a sostenere l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. In qualunque momento dell'anno scolastico il team docenti o il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, ne ravvisino la necessita?, si redige un P.D.P., *"fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi e? il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovra? comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo"* (Linee di indirizzo...)
- **Per gli alunni con le rimanenti tipologie di B.E.S.** si redige un P.D.P. che definisce, monitora e documenta le strategie di intervento piu? idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, cosi? come gia? visto per i D.S.A.

(da <http://www.icroncoferraro.gov.it/piano-offerta-formativa-triennale>)

In particolare si evidenzia tra le progettualità inerenti all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Specifici il progetto Educatori a scuola. Esso mira ad affiancare ai docenti degli educatori professionali per sostenere situazioni di disagio non certificate. Viene annualmente rinnovato con il sostegno dei Comuni nell'ambito dei rispettivi Piani per il Diritto allo studio.

Festa di Halloween 2018 classi quinte



HAPPY HALLOWEEN!

Halloween, non solo intesa come festività dedicata ai Santi e ai Defunti, ma come tradizione del mascheramento horror e dei bambini questuanti di dolciumi, è assai ricordata abitualmente anche in Italia. Fuori dalle nostre parti, la notte di Halloween è il significato di questa festa. La notte di Halloween è la notte tra il 31 Ottobre e il 1° Novembre, segnava il passaggio tra la stagione estiva e la fredda. I Celti, un antico popolo che in molte zone d'Europa, credevano che in quella notte i morti tornassero sulla Terra per bere il corpo del vivo. Per questo le persone si mascheravano con i morti stessi, per non confondersi con i morti stessi, molto spesso lasciati in giro agli spiriti. Da allora, si affrettano a uscire di casa per chiedere un'offerta del mascheramento o "dolciumi". (Trick or treat? in italiano vuol dire i bambini di casa non glielo danno. La parte dei bambini che le zucche deriva dal nome di Jack O' Lantern, era riuscito a entrare per punirlo, per poi andare all'Inferno, addio non se ne è più parlato perché è nelle tenebre.

Trick or Treat!
Trick or Treat!
I want something good to eat!
Trick or Treat!
Trick or Treat!
Give me candy and an apple, too
and I won't play a trick on you!

HAPPY HALLOWEEN!

Halloween, non solo intesa come festività dedicata ai Santi e ai Defunti, ma come tradizione dei mascheramenti horror e dei bambini questuanti dolcetti, è ormai ricordata abitualmente anche in Italia. Forniamo ai bambini brevi indicazioni sull'origine e il significato di questa festa. La notte di Halloween è la notte tra il 31 Ottobre e il 1° Novembre: segnava il passaggio tra le stagioni calda e quella fredda. I Celti, un antico popolo che a questa notte i morti formassero sulla Terra per impadronirsi del corpo dei vivi. Per questo le persone si travestivano in maniera grottesca o spettrale, per confondersi con i morti stessi o ingannarli ed essere lasciati in pace; inoltre preparavano cose buone da offrire agli spiriti, lasciandole a loro disposizione fuori dalla porta. Da tali usanze nasce la tradizione del mascheramento e del "Dolcetto o scherzetto?" (Trick or treat?) in inglese. Quest'ultima usanza vede i bambini mascherati andare in giro di casa in casa a chiedere un dolcetto; se i padroni di casa non glielo danno, subiranno uno scherzetto da parte dei bimbi mascherati. L'usanza di intagliare le zucche deriva invece dalla leggenda irlandese di Jack O' Lantern, Jack, noto baro e malfattore, era riuscito a ingannare il persino il Diavolo che, per punirlo, quando egli morì non lo fece entrare all'Inferno, ma lo pose in un barile di ferro. Per questo Jack fu condannato a vagare in eterno sulla Terra, illuminando le tenebre con un tizzone chiuso in una zucca.



SIMONE

HAPPY HALLOWEEN!

Halloween, non solo intesa come festività dedicata ai Santi e ai Defunti, ma come tradizione dei mascheramenti horror e dei bambini questuanti dolcetti, è ormai ricordata abitualmente anche in Italia. Forniamo ai bambini brevi indicazioni sull'origine e il significato di questa festa. La notte di Halloween è la notte tra il 31 Ottobre e il 1° Novembre; segnava il passaggio tra la stagione calda e quella fredda. I Celti, un antico popolo che abitava in molte zone d'Europa, credevano che la notte i morti tornassero sulla Terra per rivivere il corpo dei vivi. Per questo si travestivano in maniera grottesca per confondersi con i morti. Si credeva che essere lasciati in pace, e offrire piccole cose buone da offrire agli spiriti, era la disposizione del mascheramento e la tradizione del mascheramento e scherzetto? (Trick or treat?) in Italia, usanza vede i bambini di casa in casa a chiedere dolcetti da parte dei bimbi. scherzetto da parte dei bimbi di intagliare le zucche deriva dall'irlandese di Jack O' Lantern. malfattore, era riuscito a fuggire dal Diavolo che, per punirlo, lo fece entrare all'Inferno, perché il Paradiso non se lo poteva permettere. Jack fu condannato perciò a illuminando le tenebre con la zucca.



BONES



HAPPY



HALLOW



EN!

stività dedicata
tradizione dei
ini questuanti
ente anche in
evi indicazioni
sta. La notte di
ttobre e il 1°
ra la stagione
o popolo che è
sdevano che in
ulla Terra per
Per questo le
ra grottesca o
orti stessi, per
pace; inoltre
re agli spiriti,
dalla porta. Da
scheramento e
"or treat?" in
de i bambini
casa a chiedere
n glielo danno,
rte dei bimbi
zucche deriva
ck O' Lantern.
era riuscito a
e, per punirlo,
are all'Inferno,
radiso non se
nnato perciò a
ndo le tenebre

HALLOWEEN
PUMPKIN
JACK O' LANTERN
WATCH

HALLOWEEN



WHEN??

31st OCTOBER

WHERE?

U.S.A

WHO?

THE CELT

WHAT?

HALLOWEEN PARTIES

AND

TRICK OR TREAT

AND

CARVE JACK-O'-LANTERN!

WHEN?

1st AND 2nd NOVEMBER

WHERE?

ITALY

WHO?

POPE GREG

WHAT?

GO TO C

BRING

e Halloween
differenze
teggia in tutto
Halloween. Una tra
quale grandi e piccol
sando ad ogni ca
?". Molti però
i tanti riti pagani
e legami ha con
ora esattamente il g
renzia Halloween
am.
le comunità cent
si storie e semp
e delle quali celebra
mento della i Santi
fertilità della immed
ndeva nella Curios
luce veniva novemb
le case per commem
questo modo probabi
giorno e tradizi
la paura per

superavano
cercavano di so
l'arrivo dei morti.

A causa delle lunghe carestie che
sconvolsero l'Irlanda nel corso degli anni
molte comunità celtiche si trasferirono
in America portando con sé la
celebrazione di Samhain che divenne poi
la festa che noi tutti conosciamo.

ai mostri: ormai si tratta di una vera e
"festa del costume", il cui
na intagliata che deriva
lanterna.

Giornata della Memoria 2019 - primaria Roncoferraro

GIORNATA DELLA MEMORIA

27 GENNAIO 2019

CLASSI 5A-5B SCUOLA PRIMARIA DI RONCOFERRARO



Giornata della memoria_primaria_Roncoferraro from amg80

I pianeti del sistema solare

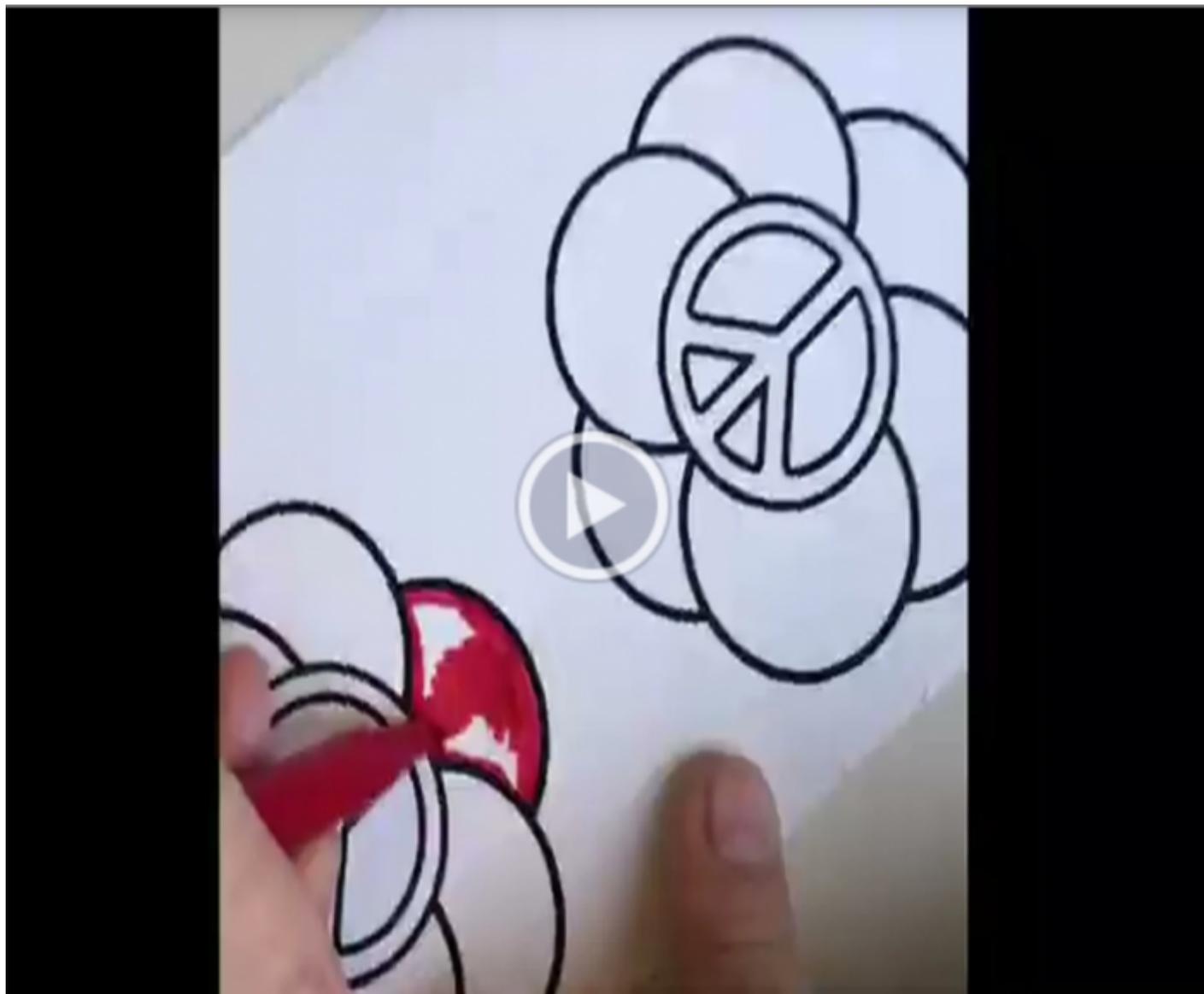


Realizzato dalle classi 5^A e 5^B

L'ALBERO DELLA PACE - 2AB

"L'ALBERO DELLA PACE"

Classi 2^A e 2^B della Scuola Primaria di Roncoferraro



La pace è una coperta colorata . Primaria Roncoferraro

"LA PACE E' UNA COPERTA COLORATA"

Classi 3^A e 3^B della Scuola Primaria di Roncoferraro



I bambini delle classi
3A e 3B
della Scuola Primaria di
Roncoferraro

XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXX "XXXXXXXX" - XXXXXXX, x 00000 xxxxxx (xxxxxx) Italy - C.F. 00000000000-
C.M. XXXX0000X
